



Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 **Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità**
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 **Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007**
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 **Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo**
- Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 **Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.**
- La circ. MIUR n.20 Prot. 1483 del 04 marzo 2011 - **validità anno scolastico**
- Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di **ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.**
- Della Legge n.3/03 art. 51 – **divieto di fumo nei locali pubblici**

Principi generali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:

- La formazione della cittadinanza
- La realizzazione del diritto allo studio
- Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

2. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:

- Fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti;
- Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere;
- Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;

3. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione

Approvato con delibera n. 52 del Consiglio di istituto del 28/11/2013



Art. 1. Regolamento dei laboratori

1. Mantenere un comportamento corretto, sia per la propria sicurezza che per evitare eventuali danni;
2. Per iniziare a lavorare con gli strumenti a disposizione è necessaria l'approvazione dell'insegnante;
3. Se non si riesce a proseguire il proprio lavoro, o se si hanno dei dubbi, è necessario consultare l'insegnante;
4. Ricordare sempre di salvare i propri lavori nella cartella che è stata assegnata o sul dischetto. Prima di cancellare o salvare il lavoro verificare bene, o chiedere all'insegnante;
5. Evitare di spostare o cancellare cartelle o file di altre persone;
6. Non modificare la configurazione del computer (sfondi, suoni... ecc.);
7. Non cancellare e non installare software;
8. Comunicare all'insegnante ogni problema (mancanza di inchiostro nelle stampanti, mancato funzionamento di apparecchiature, ecc.);
9. Accedere a Internet solo se si è autorizzati dal docente. È vietato scaricare giochi, suonerie, ascoltare radio, ecc.;
10. Evitare di consumare all'interno del laboratorio bevande o cibi o di introdurre qualsiasi altro prodotto che possa arrecare danni alle apparecchiature;
11. Dopo la lezione spegnere il computer usando la procedura prevista e lasciare tutto ciò che si è usato in ordine (tastiera, stampante, computer, mouse, monitor, sedia, ecc.);
12. Ricordare che si è responsabili del materiale che è dato in uso;
13. Ogni studente che sia riconosciuto responsabile di danneggiamento o asportazione di materiale didattico, sarà tenuto a risarcire il danno, fatto salvo il provvedimento di denuncia penale quando ne ricorrano gli estremi;
14. Ogni studente è responsabile del proprio posto di lavoro: deve pertanto segnalare all'insegnante qualunque guasto o danneggiamento risulti prima di avviare il proprio lavoro;
15. Al termine della lezione l'insegnante deve verificare che il laboratorio sia lasciato in perfetta efficienza, segnalando qualunque difetto di funzionamento per avviare gli opportuni interventi di manutenzione.

Art. 2. Regolamento palestra/luoghi adibiti ad attività motorie.

L'accesso in palestra o agli spazi adiacenti ai plessi dell'Istituto deve avvenire solo con la presenza dell'insegnante;

Ogni alunno è tenuto a:

- Portare l'occorrente necessario;
- Rispettare le norme igieniche (lavarsi, cambiarsi);
- Essere educato e rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente in cui si è impegnati;
- Informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere, anche lieve;
- Usare gli attrezzi solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
- Andare negli spogliatoi e/o ai servizi solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
- Usare gli attrezzi e/o attrezzature in modo corretto evitando pericoli per sé e per gli altri (es.: non appendersi alle attrezzature, non spingere i compagni, non calciare violentemente i palloni, ecc.);
- Non indossare accessori pericolosi per sé e per gli altri (es.: orologi, anelli, catene, ecc.);
- Entrare nei locali in cui si trovano attrezzature, solo se autorizzato dall'insegnante;
- Non imbrattare porte e altre superfici (all'inizio della lezione gli alunni devono avvertire immediatamente il docente di eventuali danni trovati in palestra, nei bagni o negli spogliatoi).

Art. 3. Funzionamento della biblioteca

1. La biblioteca dell'istituto è a disposizione di tutte le componenti scolastiche;
2. I libri saranno restituiti al docente della classe responsabile;
3. Entro la fine del mese di maggio tutti i libri devono essere restituiti;



4. Le opere in prestito non devono essere deteriorate né segnate in alcun modo; chi le danneggia o non le restituisce entro quindici giorni dall'eventuale sollecito, è tenuto a rimborsarne il costo.

Art. 4. Criteri per utilizzazione di locali, beni o siti informatici

- La Scuola è una struttura inserita in un contesto urbanistico e sociale, che deve garantire a tutti gli alunni di formarsi nelle migliori condizioni ambientali e educative e, compatibilmente con la preminente attività didattica, deve consentire la fruibilità dei servizi educativi, culturali e sportivi da parte della comunità (secondo il concetto dell'educazione permanente) e assicurare il coordinamento e la migliore utilizzazione delle attrezzature.

- I locali scolastici sono adibiti a esclusivo uso della scuola con tutte le garanzie igieniche e sanitarie che derivano dalla convivenza comunitaria di persone particolarmente e facilmente vulnerabili.

Il Consiglio di Istituto demanda al Dirigente Scolastico l'incarico di vagliare la concessione d'uso dei locali scolastici e delle palestre a enti, associazioni o società che operano nell'interesse della collettività locale per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile, sempre che non pregiudichino il normale svolgimento dell'attività didattica e che rispettino le garanzie suddette;

- Gli oneri per la vigilanza e la pulizia dei locali scolastici sono a carico dell'Ente richiedente secondo criteri stabiliti dall'amministrazione Comunale;

- Qualora si dovesse riscontrare il mancato rispetto delle condizioni sopra determinate sarà data comunicazione all'amministrazione Comunale per i provvedimenti del caso; in caso di ulteriore inosservanza sarà negata ogni autorizzazione all'ente o associazione responsabile;

- Enti e associazioni che accedono agli edifici in orario extra - scolastico, in assenza di personale incaricato della vigilanza e della custodia delle strutture sono responsabili dell'apertura e della chiusura degli edifici nonché dell'eventuale accesso agli stessi da parte di estranei non autorizzati e di eventuali danni che questi possano arrecare a strutture o attrezzature scolastiche;

- Si nega la concessione dei locali scolastici qualora le attività da svolgere possano assumere carattere propagandistico in vista di votazioni popolari e/o consentano evidente scopo di lucro a chi ne fa richiesta e utilizzo;

- Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni che dovessero accadere agli utenti e a terzi durante l'uso della palestra, delle strutture, degli impianti e dei servizi.

Art. 5. Diffusione di materiale informativo all'interno della scuola.

- Qualsiasi azione promozionale di sola vendita deve svolgersi al di fuori dalla scuola;

- La propaganda nella scuola deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico che di volta in volta valuterà l'assenza di prevalente scopo di lucro, l'esistenza di finalità educative e che si tratti di iniziative rivolte agli alunni o ai loro genitori in quanto tali;

- Gli insegnanti sono autorizzati e tenuti alla distribuzione soltanto se, insieme al materiale da distribuire, perverrà al plesso una copia vistata dal Dirigente Scolastico.

Il materiale di cui si consente la distribuzione agli alunni è il seguente:

- Comunicazioni e documenti dell'Istituto Comprensivo e delle superiori autorità scolastiche;

- Comunicazioni e documenti di tutti gli organi collegiali interni ed esterni all'Istituto e di Associazioni di genitori costituite e riconosciute;

- Materiali e avvisi prodotti da scuole o istituti e iniziative concernenti la scuola;

- Comunicazioni degli EE.LL., delle Aziende Sanitarie, delle Associazioni Culturali e Sociali del territorio, delle Parrocchie, finalizzate a compiti organizzativi di raccordo e di informazione.

- Materiali di informazione relativi a manifestazioni sportive o culturali organizzate e gestite da enti che non perseguano fini di lucro.

In casi di particolare urgenza e per il ripetersi di iniziative già precedentemente autorizzate provvederà la Giunta Esecutiva in base ai criteri suddetti con l'obbligo di riferire al consiglio in occasione della



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 14 S. Francesco di Paola CF 97062120833

Via Olimpia San Licandro, 98168 Messina - tel.e fax +39 090 40868 - email: meic86500v@istruzione.it - PEC meic86500v@pec.istruzione.it-

prima riunione. In ogni caso ogni azione di propaganda e di distribuzione di materiale deve essere autorizzata dal Capo d'istituto.

Sono ammesse forme di sponsorizzazione di attività educativo didattiche, se necessario valutate eventualmente dal Collegio Docenti.